ANTONIO
FICARELLA
14.05.2026
05:12:08
GMT+02:00

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale In Ingegneria Meccanica (classe LM-33)

A.A.2026/2027

Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Art. 1
Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di creare una figura professionale in possesso di approfondite conoscenze sia nell'ambito delle scienze di base che delle scienze proprie dell'Ingegneria Meccanica. Dunque, è in grado di interpretare, descrivere e risolvere in maniera autonoma ed innovativa problemi complessi dell'ingegneria o che richiedano un approccio interdisciplinare. La figura dell'Ingegnere Meccanico sarà pertanto in grado di operare ai più alti livelli sia nella libera professione che nelle aziende e nella pubblica amministrazione, anche in ambito europeo, unendo sinergicamente capacità e conoscenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento.
La preparazione conseguita fornirà all'ingegnere meccanico la versatilità professionale necessaria per affrontare tematiche diverse, contribuire alla realizzazione di progetti svolti in gruppo e dialogare con tecnici ed esperti nei più svariati settori.
Il percorso formativo è articolato in curricula (indirizzi) al fine di garantire la comprensione di particolari tematiche avanzate della meccanica con un significativo livello di specializzazione.

Art. 2
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il percorso formativo è articolato in un insieme di insegnamenti comuni, finalizzati a fornire competenze avanzate nei principali ambiti dell'ingegneria meccanica, e in tre indirizzi, volti ad approfondire specifici settori applicativi con un significativo livello di specializzazione.
Gli insegnamenti comuni consentono di acquisire competenze nell'ambito della meccanica delle vibrazioni, degli impianti elettrici industriali, degli impianti termotecnici e della modellazione BIM, della sicurezza e ambiente, del disegno e della progettazione assistita, del calcolo e progetto di macchine, delle macchine ed energetica, nonché del controllo e miglioramento di processo.
L'indirizzo Progettazione e produzione industriale approfondisce i temi della progettazione avanzata, della meccanica sperimentale, della logistica e della produzione sostenibili, delle tecnologie meccaniche avanzate e dei processi di produzione robotizzati e CAM.
L'indirizzo Ingegneria del veicolo approfondisce i temi della meccatronica, dei sistemi avanzati di propulsione, della meccanica del veicolo e del progetto di macchine a fluido.
L'indirizzo Energia approfondisce i temi della tecnica del freddo, dell'automazione a fluido, delle energie rinnovabili e ambiente e dell'energetica industriale.
A completamento delle attività formative sono previste attività coerenti con il percorso di studio, finalizzate all'applicazione delle conoscenze acquisite e allo sviluppo della prova finale.

Art. 3
Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

I laureati dovranno possedere conoscenze e capacità di comprensione delle discipline dell'ingegneria necessarie a comprendere le materie caratterizzanti. In particolare dovranno possedere: una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica; una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto; Le competenze saranno conseguite mediante la frequenza alle lezioni e l'attività di studio autonomo ad esse collegata; la verifica del conseguimento sarà effettuata mediante lo svolgimento di esercitazioni o progetti su argomenti specifici, oltre che attraverso gli esami di profitto. Il livello di approfondimento comporta anche l'utilizzo di libri di testo e articoli scientifici a divulgazione nazionale e internazionale, dedicati al settore. La conoscenza di base riguarderà: lo studio funzionale, la progettazione e il dimensionamento degli organi meccanici e delle macchine; la meccanica delle vibrazioni; la progettazione di prodotto, di processo e di sistema; gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente; L'area di conoscenza specifica di progettazione e produzione

industriale interesserà: le lavorazioni meccaniche non convenzionali e il consolidamento delle competenze relative alluso delle tecniche CAM e dei centri di lavoro flessibili (quali ad esempio gli FMS) il rafforzamento delle capacità di progettare organi, strutture e sistemi meccanici complessi con l'uso di tecniche avanzate CAE, e le conoscenze utili alla conseguente sperimentazione meccanica; L'area di conoscenza specifica di energia e propulsione riguarderà: le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico e dall'impatto sull'ambiente; la meccanica del veicolo, lo studio funzionale di singoli componenti meccanici e dell'intero sistema veicolo, lo studio dei sistemi meccatronici e dei servomeccanismi in generale.

L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di sistemi meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica dei moderni metodi e strumentazioni. Inoltre, la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche innovative volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali. Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica acquisirà le competenze per:
modellare, progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali gli impianti e le macchine industriali, le autovetture, insieme ai sistemi per azionarli e i relativi servizi collegati); operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

Art. 4
Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Ingegnere meccanico magistrale

Funzione in un contesto di lavoro:
I laureati in Ingegneria Meccanica Magistrale saranno caratterizzati da:
una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica;

una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto;
Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione. In particolare, la loro conoscenza riguarderà:
la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;
le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;
la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente; i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti.
L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di prodotti meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica delle funzionalità delle moderne strumentazioni. Inoltre, la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche nuove volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali.

Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica sarà in grado di acquisire le competenze utili a progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali le macchine e gli impianti insieme con i mezzi per azionarli e i relativi servizi collegati);
operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

Competenze associate alla funzione:
Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione. In particolare, la loro conoscenza riguarderà:
la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;
le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;
la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente;
i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti.

Sbocchi occupazionali:
Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica trova collocazione sia in enti pubblici che in aziende private e pubbliche (ambiti di progettazione e ambiti della gestione efficace delle tecnologie e dei sistemi industriali). Può inoltre inserirsi nel mondo della libera professione dell'ingegnere industriale (meccanico, navale, aeronautico, dei materiali, gestionale) e offrire le proprie competenze anche nel campo nucleare e biomeccanico.
In particolare, l'ingegnere meccanico magistrale può svolgere attività di ricerca nell'università e di didattica nelle scuole. Grazie alle competenze multidisciplinari l'ingegnere magistrale potrà svolgere le funzioni di responsabile/tecnologo di produzione, responsabile di unità di ricerca e sviluppo in aziende private e centri di ricerca, energy manager, progettista meccanico. In sintesi, l'ingegnere Magistrale avrà possibilità di inserimento in tutti gli ambiti caratterizzanti i processi industriali, dal progetto all'assistenza tecnica finale.

Art. 5
Professioni di riferimento a cui prepara il corso

Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)
Ingegneri energetici e nucleari - (2.2.1.1.4)

Art.6
Curricula del corso di studio

Il corso di studio si articola in tre curricula:

- Progettazione e produzione industriale
- Ingegneria del veicolo
- Energia

Art.7
Insegnamenti del corso di studio

Si segnala che 1 CFU corrisponde a 25 ore suddivise in 9 di lezione frontale e 16 di studio individuale**.**

LECCE					
SSD	**SSD NUOVO**	**MODULO**	**CFU**	**SEMESTRE**	**TAF**
I ANNO					
ING-IND/13	IIND-02/A	MECCANICA DELLE VIBRAZIONI	9	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/31	IIET-01/A	IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I.	6	I	AFFINE
ING-IND/11	IIND-07/B	IMPIANTI TERMOTECNICI e MODELLAZIONE BIM C.I.	6	I	AFFINE
ING-IND/17	IIND-05/A	SICUREZZA E AMBIENTE	6	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/15	IIND-03/B	COMPUTER AIDED DESIGN	6	II	CARATTERIZZANTE
ING-IND/14	IIND-03/A	CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE	12	II	CARATTERIZZANTE
ING-IND/09	IIND-06/B	MACCHINE ED ENERGETICA	9	II	CARATTERIZZANTE
		TOTALE CFU I ANNO	**54**		
II ANNO					
ING-IND/16	IIND-04/A	CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO	9	I	CARATTERIZZANTE
INDIRIZZO PROGETTAZIONE E PRODUZIONE INDUSTRIALE					
ING-IND/14	IIND-03/A	PROGETTAZIONE ASSISTITA E MECCANICA SPERIMENTALE	9	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/17	IIND-05/A	LOGISTICA E PRODUZIONE SOSTENIBILI	6	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/16	IIND-04/A	TECNOLOGIA MECCANICA II	6	II	CARATTERIZZANTE
ING-IND/16	IIND-04/A	PROCESSI DI PRODUZIONE ROBOTIZZATI E CAM	9	II	CARATTERIZZANTE
INDIRIZZO INGEGNERIA DEL VEICOLO					
ING-IND/13	IIND-02/A	MECCATRONICA	6	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/08	IIND-06/A	SISTEMI AVANZATI DI PROPULSIONE	9	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/13	IIND-02/A	MECCANICA DEL VEICOLO	9	II	CARATTERIZZANTE
ING-IND/09	IIND-06/B	PROGETTO DI MACCHINE A FLUIDO	6	II	CARATTERIZZANTE
INDIRIZZO ENERGIA					
ING-IND/10	IIND-07/A	TECNICA DEL FREDDO	6	I	CARATTERIZZANTE
ING-IND/13	IIND-02/A	AUTOMAZIONE A FLUIDO	6	I	CARATTERIZZANTE

ING-IND/09	IIND-06/B	ENERGIE RINNOVABILI E AMBIENTE	9	II	CARATTERIZZANTE
ING-IND/09	IIND-06/B	ENERGETICA INDUSTRIALE	9	II	CARATTERIZZANTE
		CFU AD AUTONOMA SCELTA: Si consigliano insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea Magistrale nell'ambito del Dipartimento di Ingegneria. La scelta non può interessare singoli moduli appartenenti a corsi integrati.	9	I/II	
		TIROCINIO	6		
		PROVA FINALE	12		
		TOTALE CFU II ANNO	**66**		
		TOTALE CFU	**120**		

Art.8
Modalità di ammissione

Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova obbligatoria di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione. Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità. Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.
I candidati in possesso di una Laurea in Ingegneria appartenente alla Classe L-9, o titolo estero equivalente, di un voto di laurea uguale o superiore a **85/110** e del requisito sulla conoscenza della lingua inglese previsto dal bando di ammissione, sono esonerati dal colloquio di valutazione della preparazione individuale e ammessi al corso di laurea senza integrazioni curriculari e senza vincoli sul percorso di studi.

Art. 9
Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio.
L'elaborato proposto per la prova finale, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:
- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori universitari o presso Enti esterni.

Art. 10
Attività a scelta dello studente

Si consigliano insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea Magistrale nell'ambito del Dipartimento di Ingegneria

dell'Innovazione. La scelta non può interessare singoli moduli appartenenti a corsi integrati. Il numero totale di CFU sugli insegnamenti a scelta (TAF D) è pari a 9 corrispondenti a 81 ore di lezione.

ART. 11
Altre attività formative

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi del Dipartimento.
Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti di approcciarsi al mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione concreta delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa. La verifica dei risultati del tirocinio formativo e di orientamento (o stage), nonché dei periodi di studio all'estero viene effettuata dal tutor accademico referente per tali attività.

Art.12
Piano degli studi

Il piano degli studi comprende gli insegnamenti riportati nell'Art. 7 di questo regolamento. Eventuali piani di studio individuali devono essere presentati presso la segreteria studenti ed approvati dalla Commissione Carriere Studenti nominata dal Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale.

Art.13
Mobilità degli studenti

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (circa 150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee. L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.
Maggiori informazioni sono reperibili accedendo al seguente sito web:

http://international.unisalento.it/

Le informazioni generali relative al programma Erasmus sono dettagliate nel seguente sito web:

https://www.unisalento.it/international/erasmus-studio

Lo studente che intende acquisire all'estero una parte dei CFU necessari per il conseguimento del proprio titolo di studio può rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Area Studenti il quale, d'intesa con i Docenti delegati al riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero, fornirà le indicazioni e la documentazione necessarie. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente sito web:

https://www.unisalento.it/ufficio-relazioni-internazionali

Art.14

Obblighi degli Studenti

L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità verrà garantito mediante la frequenza regolare alle lezioni, lo studio individuale, e la partecipazione alle altre attività integrative didattiche integrative, che includono seminari e lezioni interattive, esercitazioni in aula e/o in laboratorio, attività laboratoriali, scambi con l'estero. Tali attività potranno essere integrate con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La verifica della capacità di comprensione si realizza contestualmente e quella delle conoscenze, attraverso gli esami di profitto orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici o project work, o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali. Il livello di approfondimento richiede anche l'utilizzo di testi ed articoli scientifici in lingua inglese dedicati al settore.

Art. 15
Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa

Il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali e delle esperienze di formazione pregressa viene effettuato dal Consiglio Didattico esaminando la documentazione consegnata dallo studente in segreteria, sulla base della normativa vigente in materia, delle indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo e degli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea.

ART.16
Studenti impegnati a tempo parziale

Non sono previste particolari modalità organizzative del corso di studio per studenti impegnati a tempo parziale. Si rimanda al REGOLAMENTO PER L'ISCRIZIONE DEGLI STUDENTI A TEMPO PARZIALE AI CORSI DI STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO.

ART. 17
Norme per i corsi di studio internazionali

Il corso di studi non prevede il rilascio di un titolo congiunto con altri Atenei stranieri.

ART.18
Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'attivazione del corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.